



Unità di Pastorale Giovanile Città di Magenta

Consulta di Pastorale Giovanile

12 gennaio 2010 ore 21.00, Oratorio San Martino

Presenti Oratori – San Martino, Sacra Famiglia, Somaschi, Pontenuovo

1. **Facciamo il punto: QUALE DIMENSIONE MISSIONARIA?** Pastorale giovanile o pastorale degli oratori? Cosa vuol dire oggi essere missionari? Il nostro stare insieme che senso ha? Cosa vuol dire oggi essere comunità “che lavora insieme”? – In allegato per la riflessione omelia del cardinale arcivescovo, 8 settembre 2009, festa di Maria Nascente, Chiesa cattedrale di Milano

Don Giovanni: è utile fermarsi a pensare sul cambiamento che la nostra chiesa sta vivendo, anche a seguito della visita pastorale del cardinale nella nostra città e nel nostro decanato. È bello vivere un momento così, perché ogni qualvolta capita di sistemare le cose vai a vedere ciò che ti rimane di vivo e di bello e quello è importante da trovare anche nella chiesa. Valeva la pena allora parlarne un po' partendo dalle tante indicazioni che il Cardinale ha fornito già nell'omelia dell'8 settembre di quest'anno all'inizio pastorale. Sono tappe di un cammino che porteranno a stendere la “carta di comunione e di missione” che è luogo di programmazione seria dei passi da fare. È interessante trovare come indicazione quella *dell'anno sabbatico*, un anno in cui ci si ferma e si fa il punto della situazione, un anno di riposo in Dio. Un anno in cui ci si ferma e ci si pone in relazione con Dio per capire sempre meglio come le nostre comunità si mettono in relazione con Lui. La missione è raccontare al mondo quello che noi abbiamo. Viene in mente la lettera del Cardinal Martini che faceva riferimento a piccole comunità che diventino seme di relazione e di speranza per il mondo. Altra riflessione è quella sul sacerdote ordinato da intendere come uomo di relazione, uomo che fonda la sua vita nell'ascolto di una chiamata, anche a fronte di una crisi di vocazione che sembra segnalare una difficoltà di relazione che segna anche il nostro mondo. Questa sera sentivo dei suicidi che stanno aumentando tra i minorenni. I mondi virtuali dove si vivono adesso le relazioni spingono a credere che se le cose non vanno si può fermarsi, premere reset e uscire dal gioco. La relazione può fermarsi alla frequentazione della Messa, ai sacramenti fatti e così via? Partiamo con la riflessione per evitare lo scivolamento nell'abitudine, per mantenersi attenti, per vedere perché facciamo alcuni passi, perché la tentazione nel dire: “ne vogliamo tanti” c'è. **Enza:** bisogna stare attenti anche a dire che non siamo già arrivati, altrimenti è ancora peggio. **Tiziana:** è bello leggere anche di un impegno che deve essere appassionato, nello slancio che ci deve animare e nell'avere uno *sguardo penetrante*. È bello pensare di avere il coraggio di parlare e di raccontare della vocazione come momento di risposta ad una chiamata, ad un invito del Signore. La mia impressione è che nei nostri ambiti si dia per scontato tante cose; si trova anche difficoltà a proporre iniziative diverse e nuove per la paura che senti attorno per ciò che è nuovo e chiama in causa ancora, ristagnando in situazioni che paralizzano e possono diventare ostacolo. Poi chiedo: pastorale giovanile è dimenticarsi degli oratori? **Don Giovanni:** Pastorale giovanile è l'attenzione a tutta la fascia giovanile, a tutti coloro che magari non passano nei nostri oratori. Pastorale degli oratori è invece l'attenzione di una comunità cristiana al mondo dei giovani. Le proposte si ampliano nel primo caso, diventano più ampie, vogliono intercettare i giovani, anche coloro che una scelta l'hanno fatta e magari li allontana dagli oratori. Non c'è però un andare a prendere fuori per portare dentro: c'è un vivere! **Francesco:** Leggo la parola “missione” e mi viene in mente “relazione”. Relazione è il luogo dove ciò che sono incontra un altro che mi racconta di sé, dei suoi sogni, dei suoi interessi e delle sue aspirazioni. Mi chiedo se quelli che entrano nei nostri oratori, nelle nostre chiese incontrano un altro in noi, qualcuno che possa raccontare di sogni, desideri o aspirazioni e davanti a questa domanda sento il disagio di sentir sorgere nel cuore la paura che chi ci incontra non vada via dopo aver incontrato un altro, ma semplicemente qualcuno che gli ha detto in modo diverso quello che già altri dicono. Credo davvero che

per entrare in relazione noi dobbiamo metterci di impegno per incarnare quell' "altro" che serve affinché relazione nasca e cresca. Quell'altro che viene ancora cercato e che è attraente solo perché racconta di una proposta che si misura sulla libertà e sulla capacità di scelta di ciascuno. Chi viene da noi non basta che incontri oratori e realtà iper-programmate, come tra l'altro sembra suggerirci anche il nostro Cardinale, ma credo sia necessario incontri una Persona che si incarna e si intravede nella comunità cristiana, insieme di persone che hanno scelto Gesù e che sanno di averlo fatto. In missione allora non ci interesserà più "quanta gente c'è", ma ci importerà ancora di più quanto di Gesù, noi per primi, abbiamo raccontato e vissuto. **Tiziana:** i nostri preti, chi ha responsabilità, si rendono conto di che tipo di lavoro sta provocando il cardinale? Perché sentendo alcuni commenti, c'è veramente il delirio. È un cambiamento bello, che ti fa capire che la chiesa cammina con i tempi; la fatica di introdurre dei cambiamenti è grossa, ma è davvero complicato. C'è chiarezza, c'è presa di coscienza? **Don Giovanni:** L'Arcivescovo ha letto la situazione, ha sottolineato la fatica di cambiare, che spesso significa re-inventare tutto, uscendo dall'abitudine, entrando in un contesto completamente nuovo. In tutti i passaggi strani credo ci si debba mettere di nuovo in gioco. Dal peso dell'inizio oggi credo si sia aperta la possibilità di essere creativi. È importante però tornare all'essenziale, per non perdere tutto. Chi è più anziano può sentire il peso maggiore, certamente. Ognuno di noi deve pensare di non essere prete, o laico, di una chiesa particolare. Oggi tutti siamo chiamati a "essere di Gesù", a mettersi "dietro a Lui". Quando fai dei cambiamenti resti da solo, poi, pian piano ci si tira su e si cammina. È finito il tempo del "tutto garantito". È importante anche per i preti: se molli il controllo diretto rischi di avere quello che è disorganizzato, quello che arriva in ritardo ... chi cresce però con una logica così? Nessuno. Se le cose sono vere si porteranno avanti, altrimenti moriranno ancora prima di nascere. Alcune cose sono vere, e sono vere per tutti. **Tiziana:** il mondo giovanile necessita di una buona notizia, quindi pastorale giovanile è davvero necessaria; è anche vero che negli oratori si ha bisogno che una comunità cristiana che porti Gesù ai piccoli. Nell'oratorio con un lavoro svolto insieme può essere più facile, può crearsi una comunità che sostiene la crescita. **Don Giovanni:** uno non esclude l'altro, ma possono potenziarsi.

2. **Mese dell'educazione:** prosegue il percorso formativo educatori nei venerdì del mese di gennaio, presso il Centro Giovanile UPG "Gerico".

Vista la riforma degli itinerari di catechesi, sarebbe importante programmare un incontro a seguito anche delle 4 giorni catechiste, per dare uno sguardo a qualcosa che ci riguarderà, con un esponente della commissione catechesi della diocesi

3. **SPAZI APERTI:** primo incontro 21 gennaio 2010: FILM: Eva e Adamo, visione del film con la presenza del regista Vittorio Moroni, presso il Cinemateatronuovo a Magenta; secondo incontro 27 gennaio 2010: Chiesa e sessualità: relazione o imposizione? Con intervento di don Davide Diegoli – Lunedì volantino degli spazi aperti da spedire nelle parrocchie
4. **100 giorni, Sacro Monte 14enni, Adolescenti di Quaresima:** presentazione sabato 23 gennaio presso l'Università Statale di Milano, alla presenza dell'Arcivescovo; giovedì 28 gennaio 2010 alle ore 21.00 presso l'oratorio di San Martino presentazione dell'itinerario cittadino UPG.
5. Sabato 30 gennaio 2010: **Un Sabato con i santi educatori:** pomeriggio e cena: POMERIGGIO: Vale tutto con iscrizione (5 euro); iscrizioni entro 28 gennaio 2010; cena e serata insieme. **Domenica 24 gennaio 2010** ore 16 presso la chiesa parrocchiale Sacra Famiglia, concerto meditazione dal titolo: *Pagine di famiglia, pagine di Vangelo*
6. **Carnevale: Sfilata di carnevale** – al termine della sfilata si propone uno spettacolo di clownerie che apra alla formazione animatori per l'oratorio estivo. **Feste: venerdì** festa preadolescenti venerdì 19 febbraio 2010; festa adolescenti e giovani sabato 20 febbraio 2010 (sera al termine della sfilata)

Per la tensostruttura si può pensare uno spettacolo, oppure un'animazione particolare ... sempre però che sia un momento gestito. Si pensa anche ad uno spettacolo nei giorni precedenti. Si rimanda scelta precisa alla prossima consulta.

7. **Assisi: 5-7 aprile 2010: Pellegrinaggio UPG Magenta** ad Assisi (vedi prospetto allegato don Giovanni) – PRIMO GIORNO: Santa Maria degli Angeli, Messa, All’ostello, a piedi si arriva a Rivo Torto, partenza per Spello e incontro con le Clarisse di Spello (? Adolescenti) – SECONDO GIORNO: Visita di san Damiano, eremo delle carceri, pomeriggio: visita ad Assisi, e visita alla Basilica insieme – TERZO GIORNO: Visita al Monte della Verna e ritorno a Magenta. Libretto già pronto, meglio smembrato così che il quaderno si componga man mano. Spesa che si aggira, per 60 persone, intorno ai 130 euro *all inclusive*.

Si deve procedere a raccogliere entro fine mese le iscrizioni dei preadolescenti di terza media.

8. **Vacanze estive 2010:** Festa conclusione attività estive 2 luglio. Dal 5 al 12 **elementari**; dal 12 al 21 le **medie**, dal 21 al 30 gli **adolescenti**. **Famiglie** dal 31 luglio al 6 agosto. Si fa presente che, con tutta probabilità sarà creato un punto di raccolta unico per le iscrizioni dei ragazzi, così come verrà fatto un unico momento di presentazione della vacanza per i genitori; **18-19enni:** Lourdes o un’altra esperienza di servizio, che può essere uno dei campi di lavoro della Caritas (da sottoporre al gruppo) oppure servizio presso la casa UNITALSI di Borghetto Santo Spirito – **Giovani e 18enni:** Olanda in bicicletta (3 giorni, una settimana, 10 giorni), - oppure Bucarest, Sofia, e Bulgaria: (anche questa da sottoporre al gruppo); *Pellegrinaggio a piedi:* Santiago de Compostela o Parigi – Chartres (5 giorni facendo il cammino a piedi).
9. **Gruppo culturale e redazione “Universo”:** Attenzione affinché ci siano giovani e adolescenti delle parrocchie che possano essere presenti alla riunione di lunedì 11 gennaio 2010. Sarebbe interessante pensare ad una vendita più dettagliata dato l’aumento delle copie. La formula che si sosterebbe è che da Universo si estrapoli la rubrica di “Cronache di comunità” che diventi “Cronache di UPG”. All’interno si inserirà come inserto le varie “Cronache di comunità” a cura delle redazioni parrocchiali ristrette. L’editore della rivista potrebbe restare la Parrocchia Sacra Famiglia, direttore responsabile Don Stefano Cucchetti. Costo delle pratiche di registrazione: 568 euro. La curia milanese ricorda l’importanza di avere la registrazione, importante soprattutto nei rapporti con terzi. Il progetto verrà presentato in consulta.
10. **Sindone 2010 Torino: Pellegrinaggio con i giovani:** Si valutano le proposte per visitare la Sindone durante la prossima ostensione (aprile – maggio 2010) presso il duomo di Torino. Don Giovanni propone che l’itinerario di quaresima 2010 sia impostato sulla Sindone. Si propone che per i giovani e gli adolescenti il pellegrinaggio alla Sindone sia di sabato pomeriggio, in treno.
11. **Presentazione del bilancio e uso dei vari contributi** a cura di don Giovanni.

La riunione termina alle ore 23.40.

Per la consulta: Francesco Agostani